

Pistoia: macerie al posto della Cittadella della Salute

scritto da Antonio Fiorentino

Procedono a Pistoia le [demolizioni del Patrimonio Sanitario Pubblico](#) dell'ex Ospedale del Ceppo, ancora in buono stato e pienamente utilizzabile, su cui potrebbe vertere, a fronte della pandemia, un [progetto complessivo](#) di riorganizzazione ospedaliera.

Nell'attuale mondo della post-verità in cui il principio di non contraddizione è violentato da numerosi imbonitori, queste distruzioni, addirittura, sono fatte passare, dalle giunte comunali di centro sinistra ([Bertinelli 2015](#)) e di centro destra ([Tomasi 2019](#)), dall'ASL (Morello) e dalla Regione (Rossi/Giani) quale esempio illuminante di "rigenerazione urbana", di "innovazione e mutamento", di allestimento di una fantomatica "Cittadella della Salute", di cui però si vedono solo le macerie.



Ormai sono quasi in fondo!

Da poco è stato ultimato l'abbattimento del **Padiglione di Anatomia Patologica**, strutturalmente integro e funzionale.

Manca all'appello il Blocco ospedaliero vero e proprio, ancora in ottimo stato, agibile e funzionale, ossia il **Padiglione ex Nuove Degenze** su Viale Matteotti e lo scempio di questi Beni Comuni sarà completato.

Le attuali funzioni sanitarie sono concentrate nel Padiglione per l'emodialisi, residuo del precedente ospedale, e nei circa 50 posti letto della Casa della Salute, peraltro già annunciata nel 2015, prima della attuale pandemia.

Cosa è previsto al posto degli edifici demoliti?

Gli **Accordi di programma del 2015 e del 2019** e le dichiarazioni del dott. Morello sono molto esplicite: le aree pubbliche saranno vendute prevedendo la realizzazione di edilizia residenziale privata di tipo speculativo sia all'interno dell'ex Ceppo che lungo Viale Matteotti, il resto sarà a corredo della valorizzazione dell'investimento privato.

Nell'epoca della pandemia globale, degli Ospedali e dei Pronto Soccorso al collasso, di distruzione della Sanità Pubblica e dei preziosi servizi territoriali di base, a Pistoia, Comune, ASL e Regione proseguono pervicacemente nella loro **opera distruttiva**.



È bene ricordare che il pesante corollario di queste operazioni è anche la **messa in vendita del [Parco delle Ville Sbertoli](#)**, vera e propria potenziale Cittadella della Salute a disposizione dei pistoiesi. Esso è ancora lasciato in un deprecabile stato di abbandono, a disposizione delle mire speculative dei Fondi immobiliari internazionali, sempre più aggressivi e numerosi in Toscana, divenuta ormai vile terra di saccheggio e speculazione, nell'indifferenza, se non nella complicità, delle pubbliche amministrazioni, di tutte le colorazioni.

Non ci stancheremo mai di ripetere che **queste operazioni [devono essere bloccate](#)**.



Non ci stancheremo mai di ripetere che non vogliamo più vedere messa a rischio la nostra salute dall'**insipienza** degli amministratori e dalla **voracità** degli

speculatori immobiliari.

Non vogliamo più vedere reparti sanitari Covid e non Covid incapaci di accogliere e curare gli ammalati solo perché le strutture sono insufficienti e male attrezzate, mentre si stanno distruggendo o vendendo quelle dell'ex Ceppo e delle Ville Sbertoli. Siamo peraltro consapevoli che la **generosità di tutto il personale sanitario** non può certo supplire alle carenze dell'amministrazione e della direzione sanitaria e politica.

È necessario salvare da questa dissennata opera di distruzione e di vendita quanto rimane del Patrimonio pubblico della Sanità pistoiese, da destinate a servizi sanitari territoriali, medicina di base e preventiva, residenze assistite per anziani, centri per il recupero delle fragilità e delle marginalità sociali ed economiche.

È necessario costituire un **ampio fronte** che metta assieme le fasce della popolazione più colpite dalla pandemia, sia sul piano dell'assistenza sanitaria che su quello economico. Invertire le attuali **politiche predatorie** vuol dire individuare nelle comunità locali i soggetti attivi nella difesa e nella gestione dei Beni Comuni nonché nella trasformazione ecosistemica degli ambienti di vita di riferimento.

I fondi ora ci sono. Non sono più ammesse ipocrisie!

***Antonio Fiorentino**

<https://www.youtube.com/watch?v=gLLFlpV0WCU>